

I: Cerimonie. Lo Stendardo

Rosario Lerro <ros1961@hotmail.it>

mar 11/06/2024 22:28

A:Rosario Lerro <ros1961@hotmail.it>

📎 4 allegati (902 KB)

In movimento.jpg; Posizione da fermo 3.jpg; ajaxmail.jpg; In movimento 2.jpg;

Da: cerimoniale@assocavalleria.it <cerimoniale@assocavalleria.it>

Inviato: giovedì 6 giugno 2024 16:08

Oggetto: Cerimonie. Lo Stendardo

L'Art 2 dello Statuto della nostra Associazione afferma che, tra gli scopi dell'ANAC, c'è quello di custodire ed esaltare il culto delle glorie militari ed equestri, vivificare lo spirito di Corpo e **soprattutto esaltare il valori che contraddistinguono il concetto di "Cavaliere" nell'immaginario collettivo.**

Il Concetto di Cavaliere deve essere considerato, pertanto, assolutamente inscindibile dalla **forma** che deve essere mantenuta in ogni luogo e circostanza. In particolare quando, partecipando a Cerimonie civili militari e /o religiose

Mentre da un lato si plaude ad una presenza costante quantitativa e qualificata alle varie manifestazioni/cerimonie cui l'Associazione viene regolarmente invitata, dall'altra non si può non disconoscere che in qualche circostanza la forma, cui facevo riferimento prima, non viene sempre seguita. Mi riferisco in particolare allo Stendardo di Sezione che non sempre viene impiegato come chiaramente indicato. In sostanza si è riscontrato talvolta un non corretto impiego dei nostri Vessilli con conseguente scadimento del tono formale, che come detto, dovrebbe invece caratterizzare l'essere Cavaliere e costituire uno straordinario biglietto da visita per la nostra Associazione.

Si riportano alcuni passaggi dell'Art 20 bis del Regolamento di Attuazione a futura memoria I Soci incaricati di portare il Medagliere, lo Stendardo ufficiale, le Colonnelle Regionali e gli Stendardi di Sezione o di scortare le predette insegne nelle cerimonie e manifestazioni – consapevoli dell'alto valore ideale dei simboli che accompagnano e ben consci della lama sottile che separa l'epico, cui l'A.N.A.C. tende in ogni sua attività, dal ridicolo, di più comune e molto più facile conseguimento devono:

-
È ancora,

Il Gruppo Stendardo mantiene sempre la medesima formazione, sia in movimento che nei ranghi. Quando è fermo mantiene sempre la posizione di "attenti"..... Il Portastendardo, da fermo ed in movimento, impugna l'asta dello Stendardo con la mano destra – come se portasse una lancia nella posizione di "bracc-lanc" – e la tiene verticale, sollevata da terra di trenta centimetri ed appoggiata all'incavo della spalla destra. **Pur con la recente disposizione impartita dopo il Consiglio Nazionale che prevede la possibilità di appoggiare il puntale a terra**

-
Per quanto sopra si pregano i Signori Vice Presidenti/Consiglieri Nazionali di rimandare questa comunicazione alle Sezioni dipendenti richiamando una puntuale applicazione dello Statuto e soprattutto del Regolamento con il fine ultimo di migliorare in nostro assetto formale e se del caso fungere da esempio nei confronti delle altre Associazioni d'Arma.

PS Di seguito ulteriori fonti di informazioni con il contributo del Gen. Maugeri:

- LA CAVALLERIA ITALIANA NELLA I GUERRA MONDIALE by Biblioteca Militare -
Issuu guardate a pag. 15 come tenevano lo Stendardo al Quirinale, a pag.231 lo Stendardo è "piantato a terra"
- Le truppe del presidio di Roma schierate in occasione del genetliaco di Vittorio Emanuele III - Archivio storico Istituto Luce (archivioluce.com) qui siamo "in Cavalleria", alcuni tengo la mano alta, altri la tengono bassa; cmq tutti gli Stendardi sono a terra (la foto è presa da questo video: Roma. Nel genetliaco di S.M.il Re. La rivista delle Forze Armate del Presidio lungo il Viale (youtube.com)).
VM

A tal proposito si allegano alcune immagini di Cerimonie (passate e recenti) su quanto sopra descritto
per il Presidente
Lotito

Gen. B. (ris) Antonio LOTITO



Associazione Nazionale Arma di Cavalleria
Responsabile per il Cerimoniale
cerimoniale@assocavalleria.it
338 9342648



IN MOVIMENTO



POSIZIONE DA FERMO